PASCUTTI

ha messo a segno la prima rete azzurra al 38 di gioco

FACCHETTI

ha realizzato il secondo gol

MORA

ha dato il terzo dispiacere agli scozzesi battendo Blacklaw a 1' dalla fine

IL CAMMINO DEGLI AZZURRI

Ecco la classifica finale dell'8. girone eliminatorio dei «mondiali» vinto dall'Italia:

NAZIONI	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	PUNTI
1) ITALIA	6	4	1	1	17	3	9
2) SCOZIA	6	3	1	2	8	8	7
3) POLONIA	6	2	2	2	11	10	6
4) FINLANDIA	6	1	0	5	5	20	2

Ed ecco i risultati conseguiti dagli azzurri:

ITALIA-Finlandia 6-1; Polonia-ITALIA 0-0; Finlandia-ITALIA 0-2; ITALIA-Polonia 6-1; Scozia-ITALIA 1-0; ITALIA-Scozia 3-0

Sconfitti a Napoli i «resti» della Scozia

Un 3-0 che ci manda a Londra

(ma è costato troppa fatica)

Conquistata l'ammissione al girone finale dei «mondiali», i dirigenti tecnici e federali debbono ora fare le cose con ben altra serietà se non vogliono andare incontro ad una grossa delusione al torneo di Londra

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI 7

Un urlo profondo e roco felice viene dal cuore urge alla gola della meravigliosa folla di Napoli che ha partecipato alla gara con una passione commovente. E poi è il tripudio delle bandiere azzurre e bianche rosse verde. La festa è bella coinvolgente e frastorna. Sembra di essere afferrati nel vortice di un carosello pazzo e di girare sopra un circolo senza fine fra il carnevale di una città ubriaca pazza di gioia. Sì l'Italia ce l'ha fatta. È riuscita cioè a guadagnare l'ingaggio per il torneo finale della «Coppa Rimet» battendo la Scozia con un grosso rotondo punteggio 3-0.

Tanta grazia?

Troppa.

No non siamo qui per buttar acqua sul fuoco dell'entusiasmo. È però, questa è la verità nuda e cruda. L'Italia ha vinto oltre il merito a danno della Scozia che comunque meritava di perdere. Chiaro? Intendiamo affermare che il valore dello scontro è stato modesto assai. Senza arrivare a scomodare le squadre di terza categoria (come più volte offesi si chiama chiarisce in tribuna stampa) e pur tenendo conto del nervosismo dei giocatori per l'eccezionale importanza della posta in palio si deve dire che il «match» tecnicamente ha deluso e non è che agonisticamente abbia esaltato! — anzi.

Tutte due l'Italia e la Scozia — per ordine s'intende di Fabbri e di Stein — hanno spesso e volentieri spezzettato il gioco con una manovra lenta pesante a metà campo. Il sacrificio della velocità e del ritmo determinato dagli schemi chiusi ha richiesto il «takle» duro e violento rabbioso. E i portieri sono rimasti a lungo disoccupati. Il film ci ricorda infatti, che nel primo tempo Blacklaw praticamente non è mai intervenuto a difesa della propria rete e il gol di Pascutti è nato da un clamoroso errore di McCreadie che ha fallito un facile rinvio a un metro da Rosato.

Quindi è accaduto che gli azzurri non ha dovuto al vertice le maglie del catenaccio nel tentativo di rimediare la rete subita e compromettere la vittoria. L'Italia è partita subito in attacco ma è stata costretta a rallentare la sua azione di fronte alla tenace difesa scozzese. Facchetti con un colpo di fianco fortunato ha potuto raddoppiare il vantaggio e Mora furbescamente si è inserito al punto della buona e aggraziata misura. Mai dell'inizio alla fine la Scozia ha impegnato seriamente Albertosi, tranne che nell'occasione del tiro a staffilata di Murdoch da trenta metri.

Non mi sento allora con il commentare una corrispondenza nel complesso spettacolare. La Scozia ha la scusa buona della mancanza di alcuni suoi pezzi pregiati quali Law e Baxter. Anche però la rivoluzione tattica dell'attacco-movimento manipolata da Stein può giustificare. Un solo uomo è ancorato sulla mediocrità. Cosa? Il discorso è troppo difficile si complica per l'Italia la cui squadra non è compresa. Fabbri ha varato un catenaccio fluido e non è lo schieramento ha accusato la solita mancanza di collegamenti nella zona nevralgica. Lodetti non era nelle carte ne pesce. E Rivera il «regista» è stato e lo Corne Mazzola. Fortuna che Bulgarelli ha fatto e sofferto per due. Gli altri — tutti più o meno — hanno contribuito al successo che potrà momento entrare a un bagno a Londra per la finissima quadriglia del rapporto del pallone. E allora?

Tutte due l'Italia e la Scozia — per ordine s'intende di Fabbri e di Stein — hanno spesso e volentieri spezzettato il gioco con una manovra lenta pesante a metà campo. Il sacrificio della velocità e del ritmo determinato dagli schemi chiusi ha richiesto il «takle» duro e violento rabbioso. E i portieri sono rimasti a lungo disoccupati. Il film ci ricorda infatti, che nel primo tempo Blacklaw praticamente non è mai intervenuto a difesa della propria rete e il gol di Pascutti è nato da un clamoroso errore di McCreadie che ha fallito un facile rinvio a un metro da Rosato.

Quindi è accaduto che gli azzurri non ha dovuto al vertice le maglie del catenaccio nel tentativo di rimediare la rete subita e compromettere la vittoria. L'Italia è partita subito in attacco ma è stata costretta a rallentare la sua azione di fronte alla tenace difesa scozzese. Facchetti con un colpo di fianco fortunato ha potuto raddoppiare il vantaggio e Mora furbescamente si è inserito al punto della buona e aggraziata misura. Mai dell'inizio alla fine la Scozia ha impegnato seriamente Albertosi, tranne che nell'occasione del tiro a staffilata di Murdoch da trenta metri.

Non mi sento allora con il commentare una corrispondenza nel complesso spettacolare. La Scozia ha la scusa buona della mancanza di alcuni suoi pezzi pregiati quali Law e Baxter. Anche però la rivoluzione tattica dell'attacco-movimento manipolata da Stein può giustificare. Un solo uomo è ancorato sulla mediocrità. Cosa? Il discorso è troppo difficile si complica per l'Italia la cui squadra non è compresa. Fabbri ha varato un catenaccio fluido e non è lo schieramento ha accusato la solita mancanza di collegamenti nella zona nevralgica. Lodetti non era nelle carte ne pesce. E Rivera il «regista» è stato e lo Corne Mazzola. Fortuna che Bulgarelli ha fatto e sofferto per due. Gli altri — tutti più o meno — hanno contribuito al successo che potrà momento entrare a un bagno a Londra per la finissima quadriglia del rapporto del pallone. E allora?

Tutte due l'Italia e la Scozia — per ordine s'intende di Fabbri e di Stein — hanno spesso e volentieri spezzettato il gioco con una manovra lenta pesante a metà campo. Il sacrificio della velocità e del ritmo determinato dagli schemi chiusi ha richiesto il «takle» duro e violento rabbioso. E i portieri sono rimasti a lungo disoccupati. Il film ci ricorda infatti, che nel primo tempo Blacklaw praticamente

Fabbri ha dato la carica che ha causato l'inganno e l'accelerata verso la rete. Prima di tutto dar prova di velocità e offrire un tiro che a e aggiardia. Si è visto Fando delle alchimie del 4-2-4 e del 4-3-3 che si conclusa nel comune denominatore del 4-1-9 per continuare a fallire gli impegni più importanti.

Attilio Camoriano

ITALIA SCOZIA 3 0 — ALBERTOSI salva in tuffo sui piedi di FORREST mentre in corsa sopraggiunge ROSATO (Telefoto all'Unità)

ITALIA SCOZIA 3 0 — Rivera in azione ostacolato dalla mezz'ala BREMNER (Telefoto all'Unità)

Il programma calcistico di oggi

COPPA ITALIA

Fiorentina Catania
Calanzaro Lazio

INCONTRI INTERNAZIONALI

Spagna Inghilterra
Selezione Guatemala Ungheria

COPPA DEI CAMPIONI

Benfica Levski

COPPA DELLE COPPE

CSKA Sofia Borussia Dortmund
Sion Aufbau Magdeburgo

COPPA DELLE FIERE

Valenza Basilea
Milan CUF Barreiro
Porto Hannover 96

INCONTRI AMICHEVOLI

Lugano-Inter
Verona Juventus
Alessandria Sampdoria
Ternana Torino
Como-Bresc a
Taranto-Foggia
Bari Varese
Cagliari Rappr Sardegna Serie D
Mantova Zarya
Savona Genoa
Pro Vercelli Novara
Arezzo Pro Patria
Lecce Reggina
Vis Pesaro Olimpja Lubiana
Treviso-Koege Copenaghen

TROFEO ZANETTI

Sicilia Lucania
Friuli Liguria
Piemonte Lombardia
Campania Marche
Toscana Sardegna
Lazio Calabria
Abruzzi Umbria
Puglie Emilia

La cronaca dei '90 di gioco al Fuorigrotta

FACCHETTI HA FUGATO LA PAURA

Troppo incerto appariva il vantaggio del goal di Pascutti — A un minuto dalla fine la terza rete di Mora Rivera «impressionato» dal duro takle degli scozzesi

ITALIA Albertosi, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvadore, Lodetti, Mora, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti

SCOZIA Blacklaw, Provan, Mac Creadie Burdoch, Mckinnon Greig Forrest Brenner, Yeats, Cooke Hughes

ARBITRO Zsolt (Ungheria)

RETI Nel primo tempo al 38' Pascutti nella ripresa al 28 Facchetti, al 44 Mora

NOTE Spettatori 70 mila circa per un incasso di oltre 110 milioni (nuovo record per lo stadio di Fuorigrotta). Cielo coperto terreno leggermente allentato per la pioggia della notte

Da uno dei nostri inviati

NAPOLI 7

È finita bene come si teneva dove e come la cronaca folta l'impolitica incertezza per il suo contorno appassionato nel momento quindi fatica per trovare i 3-0 che ha suggellato alla fine il rotondo match tra Italia e Scozia dando agli azzurri un gustoso pass per Londra!

Perché gli azzurri sono andati sì bistentanti ma nervosi nei contatti quasi [illegible] *nel mucchio* [illegible] *takle* che [illegible] modo tutt'eccezionale [illegible] con la nomina [illegible] [illegible] non [illegible] [illegible] Scozzesi [illegible] [illegible] Scozia [illegible] [illegible] [illegible]